

DSA E ALTRI BES: ELEMENTI UTILI ALLA DIDATTICA NELLA LETTURA DELLE DIAGNOSI



ORDINE degli PSICOLOGI della TOSCANA

**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



IL PORTALE DEL MIUR SUI BES

bes.indire.it

BES
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il portale italiano
per l'inclusione scolastica

HOME | NOTIZIE | FORUM | FAQ

Formazione

Esperienze e Buone pratiche

Risorse

ICF

Normativa

Istituzioni

Associazioni

Rete CTS, CTI e associazioni

Per conoscere gli operatori attivi nel tuo territorio a supporto dei Bisogni Educativi Speciali, scegli la tua regione cliccando sulla cartina:

Ultime notizie

KIT PC DSA PORT 2015: Il nuovo kit di software per la dislessia






**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



LA FORMAZIONE ONLINE

The screenshot shows the website www.didatticabes.it with the following content:

Categorie di corso

 Conoscere i DSA - Corso Base (7)	 Conoscere i DSA - Corso Avanzato (0)	 Disabilità intellettive e FIL (1)	 Disabilità sensoriali (1)	 Scuola e intercultura (1)
 Insegnare la matematica (1)	 I DSA nella scuola (1)	 Parliamo di Fibrosi Cistica (1)	 I disturbi del linguaggio (1)	 Eventi - Seminari - Pubblicazioni (4)

Formazione Continua sui Bisogni Educativi Speciali

MENU PRINCIPALE

- News del sito
- Accedendo al portale si sottoscrive il contratto qui riportato
- Requisiti tecnici

NORMATIVA

- Normativa - DSA
- Normativa su altri BES
- Normativa sulle Disabilità

CALENDARIO

June 2015

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Bisogno Educativo Speciale (*Special Educational Need*) è qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico (come risultato dell'interazione dei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS), che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

lanes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione*, Trento, Erickson.

lanes D. (2005), *Bisogni educativi speciali e inclusione* (CD-ROM), Trento, Erickson.



Direttiva Ministeriale

27 dicembre 2012

La Direttiva estende a **tutti gli studenti in difficoltà** il diritto alla **personalizzazione** dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.



PERSONALIZZARE



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

(Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



Non solo deficit...

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.



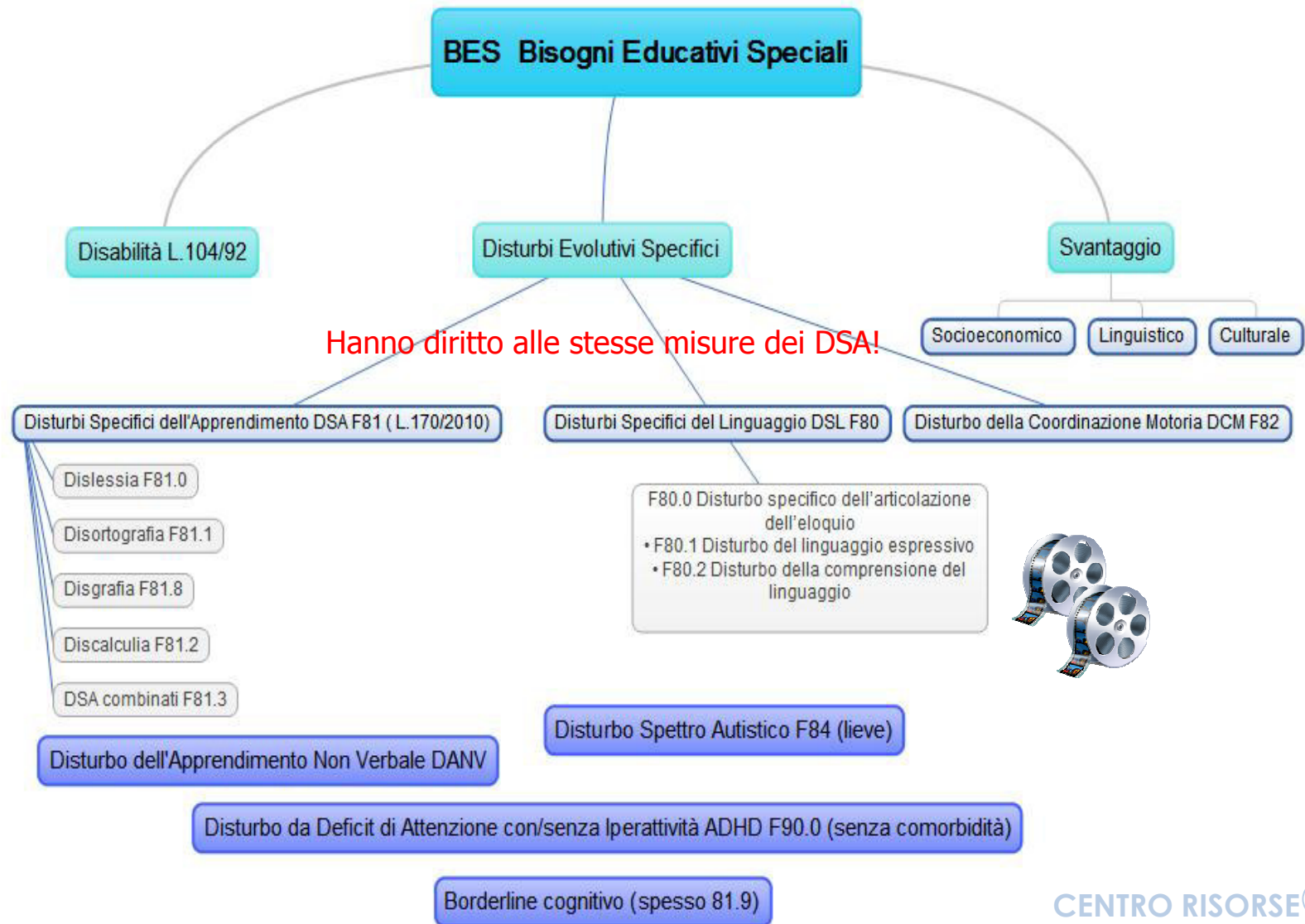
BES: sottocategorie

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

1. quella della disabilità
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)





CENTRO RISORSE®



NON ESISTE LA DIAGNOSI DI BES!!!



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



DALLE LINEE GUIDA sui DSA del D.M.12 luglio 2012

“A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, **articolato per le discipline** coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.”



PDP per tutti i BES?

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare **un percorso individualizzato e personalizzato** per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma **articolato**, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



PDP per tutti i BES?

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

(C.M.8 del 6 marzo 2013)



BES senza diagnosi

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;

ciò al fine di evitare contenzioso.

(C.M.8 del 6 marzo 2013)



CHIARIMENTI

22 novembre 2013

Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è **autonomo** nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di **verbalizzare le motivazioni** della decisione.



Istruzione



Ministero



Università



Ricerca

D.G. per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

DSA



Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Spazio informativo

Alunni con bisogni educativi speciali (Bes) - Strumenti di intervento per alunni

NORMATIVA

- ◆ [Legge 170/2010](#)
- ◆ [Vai alla pagina](#)

DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

- ◆ [Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Rilevazioni a.s. 2010-2012](#)
- ◆ [Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Rilevazioni integrative a.s. 2010-2011](#)
- ◆ [Modelli Di Piano Didattico Personalizzato](#)
(previsti dal DM 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida)

**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



STRATEGIE E METODOLOGIE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

(dal modello di PDP per la scuola primaria del MIUR)



VALUTAZIONE DSA

- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

(dal modello di PDP per la scuola primaria del MIUR)



PDP = TUTELA



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



QUALI AIUTI NEL PDP?



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



Stessi strumenti per BES e DSA?

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)

(direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)



MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

(dal modello di PDP per la scuola primaria del MIUR)



STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabelle: dei mesi, dell'alfabeto e dei vari caratteri, delle misure, delle formule
- tavola pitagorica
- Calcolatrice
- Registratore
- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, ecc.

(C.M. 4099/A/4 del 5/10/2004)



STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

(dal modello di PDP per la scuola primaria del MIUR)



STRUMENTI INFORMATICI



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**

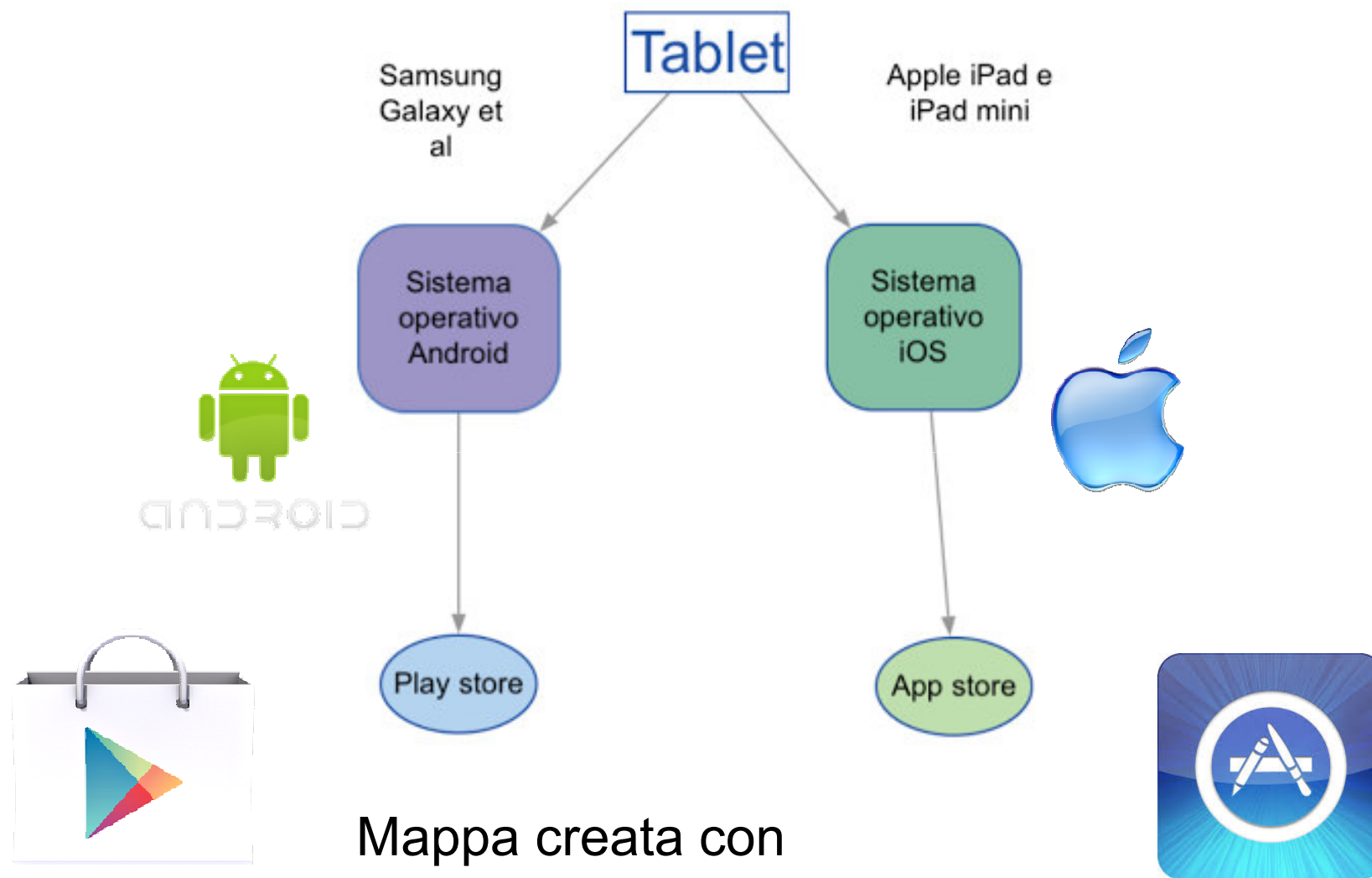


SOFTWARE PER IL COMPUTER



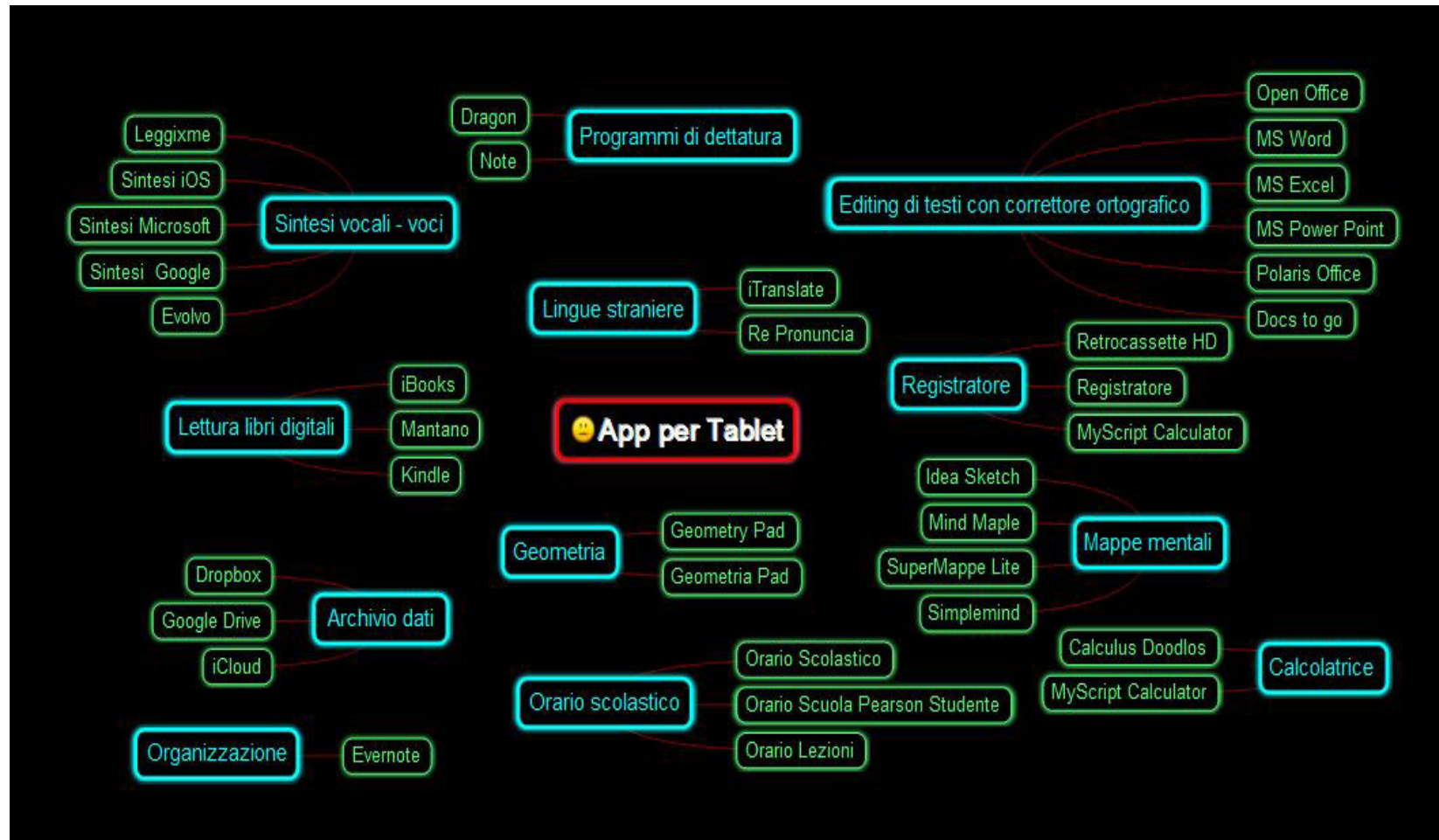
**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**





Mappa creata con
Supermappe Lite

APP per TABLET



SINTESI VOCALE su computer



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



SINTESI VOCALE su tablet



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



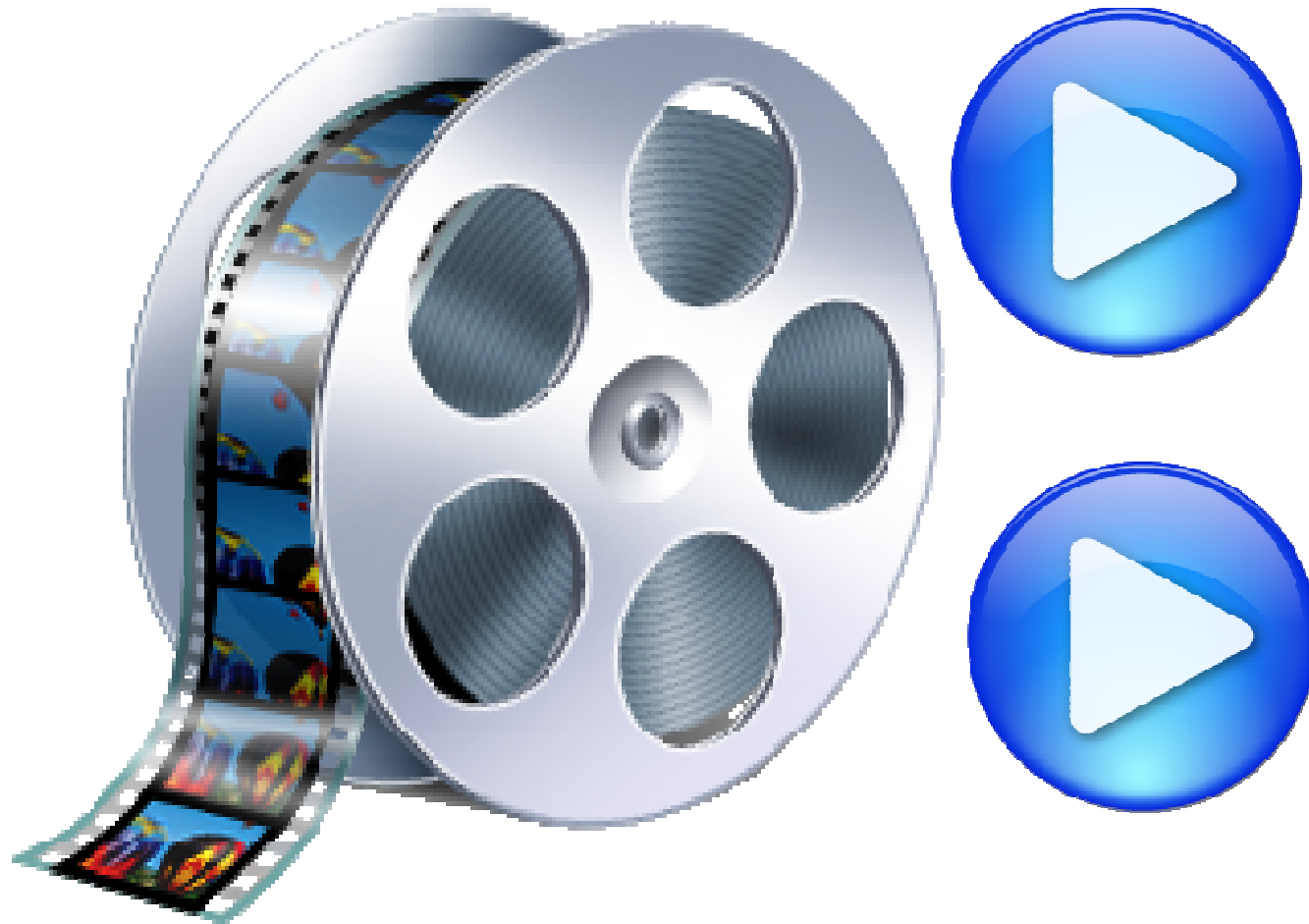
LIBRI DIGITALI



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



MAPPE MENTALI su computer



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



MAPPE MENTALI su tablet



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



QUALI STRUMENTI PER CHI?



**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**



E quindi...

A chi è utile il computer con
correttore ortografico?



E quindi...

A chi è utile la mappa mentale?



E quindi...

A chi è utile il vocabolario digitale?



E quindi...

A chi è utile il formulario?



E quindi...

A chi è utile la calcolatrice?



E quindi...

A chi è utile compensare lo scritto
con l'orale?



E quindi...

A chi sono utili le interrogazioni programmate?



E quindi...

A chi è utile il tempo aggiuntivo?



E quindi...

A chi è utile la verifica a crocette?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



ORDINE degli PSICOLOGI della TOSCANA

**Christina Bachmann, Psicologo clinico e Psicoterapeuta
Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Toscana**

